

dal segretario di quella, Nicolò Forteguerri, una rassegna generale sopra lo stato delle conversioni negli anni 1706 e 1707.¹ I privilegi concessi da Paolo III ai neo-convertiti ebrei e pagani vennero da Clemente XI confermati.²

Un'idea prediletta di Papa Albani era di creare seminari per la formazione di missionari. Nella seduta di Propaganda del 3 ottobre 1707 raccomandò ad alcuni superiori degli Ordini religiosi la fondazione di collegi per i missionari nella metropoli e indicò come modelli per tali istituti il Collegio romano di S. Pancrazio dei carmelitani scalzi e quello dei francescani in S. Pietro in Montorio. Sul loro modello i conventuali francescani istituirono un collegio in Assisi per le loro missioni nei Balcani e nei paesi confinanti,³ e i francescani osservanti, uno a Roma nel loro convento di S. Bartolomeo all'Isola Tiberina.⁴ Ai trinitari scalzi che si erano diffusi in Austria, in Ungheria, in Boemia, in Transilvania, in Polonia, in Lituania e nel Portogallo il papa assegnò nel 1720 la chiesa delle Fornaci presso la quale essi intendevano di fondare un collegio centrale per i missionari di tutto l'Ordine.⁵ Come vivaio per le missioni settentrionali Clemente XI promosse il Seminario di Linz sul Danubio.⁶ Egli dette tutta la sua cooperazione all'opera intesa a formare i sacerdoti per la Scozia nei seminari del continente.⁷ Per i maroniti fondò un collegio mis-

¹ * «Memorie intorno alle missioni d'Africa, Asia, America, estratte dall'Archivio della S. Congregazione di Propaganda Fide per ordine della S. M. di Clemente XI e dedicate alla Santità di Papa Benedetto XIII», ms. nel *Vat.* 7210, Biblioteca Vaticana; *Cod. ital.* 215, Biblioteca Nazionale di Monaco; catalogo dell'antiquario Silvio Bocca in Roma LXXXIV (1891) 231; soltanto il brano intorno all'Africa nella *Bibl. de l'École de médecine de Montpellier*, n. 102 (vedi *Catalogue gén. des Mss. des bibliothèques publ. des Départements* I, Parigi 1849, 323); solo il brano sull'America nel *Cod. Bolognelli* 143; Archivio segreto pontificio. Una stampa senza luogo e data (intrapresa da A. Mai; cfr. MORONI XCVIII 141, 309; SCHMIDLIN nella *Zeitschr. für Missionswiss.* 1896, 123) registrato in LEMMENS XI. CORRADO ZACCHETTI, *Una vita inedita di Niccolò Forteguerri*, Oneglia 1898; F. CAMICI, *Notizie della vita e delle opere di Niccolò Forteguerri*, Siena 1895; ANG. FABRONI, *Vita Itatorum* IX, Pisa 1782, 10-31. Forteguerri viene citato in seguito secondo il ms. di Monaco.

² Bolle dell'11 marzo 1704, *Bull.* XXI 107 ss.

³ Breve del 21 gennaio 1710, ivi 368 ss.

⁴ Ivi 372 ss.

⁵ Ivi 399 ss. Il collegio venne aperto nel 1725 con sei alunni. *Corriere d'Italia* del 12 giugno 1927.

⁶ Vedi sopra p. 277.

⁷ Brevi del 18 aprile 1714 a Giovanni Antonio Kenebel von Katzenelnbogen, vescovo di Eichstätt del 15 maggio 1714, alla regina Maria d'Inghilterra, del 4 settembre 1717, al principe elettore Massimiliano Emanuele, del 15 luglio 1718, al suffraganeo di Ratisbona, *Op.*, Epist. 1956, 1968, 2254, 2302.